

COMMENDATORE PROFESSORE
GIO. BATTISTA FABBRI

Coll'ultimo giorno dell'anno 1874 cessava di vivere il Commendatore Prof. GIO. BATTISTA FABBRI e la nostra Università perdeva una delle sue più belle illustrazioni.

Datosi in età non giovanile allo insegnamento, chè le strettezze di fortuna lo avevano obbligato a guadagnarsi il pane col pratico esercizio come medico condotto, nei disagi e nelle amarezze della vita, cercò fin d'allora ed ebbe conforto nel culto della scienza chirurgica. Il classico di lui lavoro sulle lussazioni del Femore che lo mostrava valente chirurgo quanto dotto anatomico, più che ogni altro lavoro da lui pubblicato in precedenza, gli procacciò la nomina di Professore di Chirurgia ed Ostetricia a Camerino. Pio e credente amò l'Italia e la libertà, e la città di Camerino lo mandò deputato al Parlamento Romano quando parve all'Europa che Pio IX amasse l'Italia e la libertà.

Nel 1854 fu chiamato all'Università di Bologna per insegnarvi la Chirurgia e l'Ostetricia; e nel 1859 assunse l'insegnamento della Ostetricia teorico-pratica soltanto; e lo sostenne fino agli ultimi giorni del viver suo. Durante i ventidue anni che insegnò a Bologna ogni sua cura fu posta nell'arte dell'insegnare alla gioventù e nei progressi sperimentali della Chirurgia e dell'Ostetricia.

Nell'arte dell'insegnare fu insuperabile per la semplicità e per la chiarezza colla quale trattava anche gli argomenti i più gravi e la scolaresca l'onorò e l'amò sempre quale dotto ed affettuoso maestro, i Colleghi grandemente lo amarono per la sincerità e nobiltà del suo ottimo carattere e altamente lo rispettarono per le sue dotte pubblicazioni.

Ecco la nota dei lavori editi dall'illustre Professore:

Sopra un caso di fistola vescico-vaginale guarita colla cucitura - Opuscoli della Società Med. Chirurg. di Bologna - Vol. VIII. 1830.

Voto medico-legale intorno alla dissertazione dell' Ecc.mo sig. Dott. FILIPPO MARINI, la quale ha per oggetto il colpo di coltello riportato da ANTONIO DURANTI di Loreto la sera del 29 Agosto 1830 - Ibid.

Lettera del Dott. G. B. FABBRI all'Ecc.mo sig. Dott. FILIPPO MARINI intorno la storia di un favo scritta da quest'ultimo ecc. - Ibid.

Della convenienza dei tagli nella cura del favo - Ibid. Vol. IX. 1833.

Sulla riduzione della Lussazione posteriore completa del dito pollice - *Bullett. delle Scienze Med.* Serie II. Vol. 6. 1838.

Puntura ipogastrica della vescica - Storia con riflessioni - Ibid.

Memoria intorno alcuni nuovi strumenti per cruentare e cucire le fistole vescico-vaginali traverse ed oblique - Mem. della Società Med. Chir. di Bologna. Vol. II. 1838.

Intorno il Metodo insegnato dal Monteggia per addestrarsi alle operazioni ostetriche - *Bull. delle Sc. Med.* Ser. II Vol.

VII. 1839. **Memorie di Chirurgia sperimentale** sulle Lussazioni traumatiche del femore - Mem. della Soc. Med. Chir. di Bol. 1841. (Lette nel Settembre e nell'Ottobre del 1840).

Storia di un Ascesso freddo idiopatico, con riflessioni - *Raccoglitore Med.* di Fano. Anno IV. Vol. VIII. 1841.

Di un precetto dello Scarpa relativo allo sbrigliamento dell' ernia inguinale - Ibid. Anno VI. Vol. XI. 1843. Fasc. 1.

Sunto di un articolo già pubblicato, e riflessioni pratiche sull'emorragia che dipende dall'inserzione della placenta all'orifizio interno dell'utero - Ibid. Vol. XI. 1843. Fasc. 7 e 25.

Rivolgimento del Feto per un piede solo - Ibid. Fasc. 24.

Della pretesa utilità dello Zaffo e della pretesa utilità delle incisioni dell'orifizio uterino nella emorragia degli ultimi mesi di gravidanza procedente da parziale distacco della placenta inserita sull'interno orifizio dell'utero - Ibid. Anno VII. Vol. XIV. 1844.

Studi sulle lussazioni posteriori del femore di G. F. MALGAIGNE - Sunto e riflessioni di Gio. BATT. FABBRIO - Art. I. *Bull. delle Sc. Med. di Bol.* Ser. 4^a V. II. 1854. - Art. II. Ibid. V. III. 1855.

Annotazioni sull'allacciatura dell'arteria tibiale posteriore - Ibid. V. III. 1855.

Descrizione di un Litotritore uretrale e di un Frangi-pietra curvo-retto - Memorie dell'Accademia delle Scienze dell' Istituto di Bologna, Vol. VI.

Alcune considerazioni Ostetriche intorno alla Pelvi - Id. Vol. VII.

Di una Pelvi obliqua ovale esistente nel Museo Anatomico dell'Università di Camerino - Id. Vol. Vili.

Descrizione di uno Speculum uteri, modificato - Id. Vol. IX.

Della molta importanza della Chirurgia Sperimentale nello studio delle lussazioni, e di una differenza da notarsi tra la lussazione posteriore del pollice e quella posteriore delle altre dita - Id. V. XI.

Riunione ossea di alcune fratture entro-capsulari del collo del femore - Id. Vol. XII.

Descrizione di una pelvi obliqua-ovale di NAEGELR, con lussazione congenita iliaca dei due femori, e considerazioni intorno alle cause e al modo di prodursi delle deformità che vi sono - Ibid. Vol. XI. 1861. (Letta il 23 Febbraio 1860).

Sopra un caso di antica gravidanza tubaria, con litopedio nonimestre - Id. Vol. XII.

Utilità dell'Ostetricia sperimentale - Id. Ser. 2 Vol. 2.

Dell'uso ragionevole della Leva in Ostetricia - Id. Vol. 2.

Sulla lussazione posteriore completa del dito pollice - Nel *Bullett. Delle Scienze Med.* V. XX. 1863, e nell'*Ebdomadario Clinico* di Bologna N. 41. 1863.

Delle deformità che derivano alla Pelvi da diverse maniere di zoppicamento (letta nella Sessione del 2 Giugno 1864 dell'Accad. delle Scienze dell'Istituto di Bologna; e pubblicata nelle Memorie dell'Accademia istessa). Ser. 2^a, V. IV.

Di una lussazione ovalare completa ridotta con un metodo nuovo, e di alcune questioni che riguardano altre lussazioni traumatiche del capo del femore (letta nella Sessione 27 Aprile 1865) - Ristampata nell'*Ipocratico* Ser. 3^a V. XII. Fano 1867.

Del parto pretermesso o mancato nei bruti domestici, e nella specie umana (letta nella sessione 26 Aprile 1866). Id. Ser. 2.^a Vol. V.

Giovanni de Romanis da Casalmaggiore di Cremona, inventore del Siringone solcato (letta nella Sessione 2 Maggio 1867). Id. Sez. 2.^a Vol. VI.

Intorno ad alcuni ostacoli falsi o fattizi che rendono malagevole la siringatura nell'uomo, ed intorno a due particolari maniere d'investigare la topografia dell' uretra per addestrarsi a quell'operazione (letta nella Sessione 17 Maggio 1868). Id. Ser. 2.^a Vol. VIII. Ristampata nell' *Ipocratico* Ser. 3^a Vol. XV. Fano 1869.

Della litotomia antica e dei Litotomi ed Oculistici Norcini o Preciani (letta nel 1869 e stampata nel Gennaio 1870). Id. Ser. 2.^a Vol. IX. Ristampata nell' *Arch. di Medicina, Chirurgia ed Igiene*, A. 2° fasc. 1° e 2° - Roma 1870.

Del bacino obliquo ovale - Memoria terza (letta nella Sessione 5 Maggio 1870). Id. Vol. X.

Idrorrea dell'utero gravido, e sua eventuale derivazione dalla cavità della caduca, tanto in principio che in fine della gravidanza (letta nella Sessione 27 Aprile 1871). Id. Ser. 3.^a Vol. I.

Antico Museo Ostetrico, di Giovanni Antonio Galli; restauro fatto alle sue preparazioni in Plastica, e nuova conferma della suprema importanza dell'Ostetricia sperimentale (letta nella Sessione 2 Maggio 1872). Id. Sez. 3.^a Vol. II).

I primordi della Ostetricia sperimentale dovuti a Gio. Antonio Galli, inventore nel 1750 del primo Museo ostetrico - *Bullett. succil.* fasc. Maggio e Giugno 1872.

Del bacino obliquo ovale - Memoria quarta (letta nella Sessione 2 Gennaio 1873). Id. Ser. 3.^a Vol. III.

Utilità della fasciatura del bassoventre applicata subito dopo il parto, e talvolta ancora durante il parto medesimo (stampata nei rendiconti dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Maggio 1873, e nella *Rivista Clinica* di Bologna 1874).

La Mécanique obstétricale, et les Bassins en fer fondu - *Gazette obstétricale* de Paris, 5 Avril et 5 Juin 1873. Riprodotta in italiano nella *Rivista Clinica* di Bologna 1874.